Martella a pag.3 | A pag.3

La visita negli uffici Anas dell'onorevole Caroppo

«La 275 in grave ritardo Solo colpa della Regione»

Italia Nostra: «Tavolo in Provincia contro gli sprechi»

Ritardi per la nuova statale 275 Maglie-Leuca? «Da sei mesi non si riesce ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione. Da Bari, allora, anziché parlare si acceleri»: a denunciarlo è il deputato salentino di Forza Italia, Andrea Caroppo, che ieri mattina si è recato a Bari presso Anas e Regione. Un appello è rivolto da Italia Nostra ai candidati alla carica di presidente della Provincia: «Un tavolo di concertazione per evitare spreco di suolo e denaro». **Nuzzaci** *a pag.15*

«Statale 275 in ritardo? Da sei mesi aspettiamo la deroga dalla Regione»

▸La denuncia dell'onorevole Caroppo: «Da Bari, anziché parlare, si acceleri»

▸Seclì (Italia Nostra): «La Provincia convochi subito un tavolo tecnico»

Donato NUZZACI

Ritardi per la nuova statale 275 Maglie-Leuca? «Da sei mesi non si riesce ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione. Il Salento attende da ben 172 giorni che la Regione rilasci l'autorizzazione paesaggistica in deroga al Pptr (Piano paesaggistico territoriale) per il progetto. Allora da Bari, anziché parlare si acceleri». A svelarlo e a denunciarlo è il deputato salentino di Forza Italia, Andrea Caroppo, che ieri mattina si è recato negli uffici di Anas e Regione Puglia a Bari per sollecitare l'iter di definizione del procedimento relativo al raddoppio della strada. «Non è una questione di colori politici ma di volontà e di efficienza - spiega -. La Regione Calabria e la Regione Emilia-Romagna, due amministrate da maggioranze diverse, impiegano poche ore o, se è necessaria l'interlocuzione con altri enti, pochi giorni, per esprimere i pareri sulle grandi opere pubbliche».

Intanto, cresce giorno dopo giorno il pressing per sbloccare l'iter del progetto del primo lotto a quattro corsie che va da Melpignano-Maglie fino all'ingresso di Tricase. Gli appelli si susseguono da parte dei rappresentanti delle associazioni e dei comitati, delle istituzioni e delle imprese fino ai cittadini serviti dalla strada e dai residenti del Basso Salento. Anche dal presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva e dai sindaci del Capo di Leuca si levano le voci affinché si faccia presto: «La nuova statale Maglie-Leuca è una questione non più rinviabile», dicono.

Un appello allo stesso ente Provincia e ai candidati alla carica di presidente viene oggi da Marcello Seclì di Italia Nostra Sud Salento: «La Provincia di Lecce convochi un tavolo di concertazione per seguire passo dopo passo la procedura sul nuovo progetto della 275 Maglie-Leuca e per avere contezza della progettualità che deve essere improntata verso la massima efficienza e non allo spreco di suolo e denaro pubblico. È un'opera che va fatta ma con tutti i crismi della sostenibilità ambientale».

Secondo Seclì, «il ruolo della Provincia è importantissimo e i candidati devono prendere un impegno ad aprire questo tavolo di concertazione perché sulla 275 ci devono essere progetti funzionali. Noi dobbiamo essere attori del territorio, occorre dunque correggere l'attuale progetto per far diventare la Maglie-Leuca un'opportunità in termini ambientali e paesaggistici, un fiore all'occhiello del Salento e avere così il consenso unanime». Per Seclì il

Andrea Caroppo

Marcello Seclì

progetto del primo lotto Melpignano-Tricase con una sezione stradale larga 22-24 metri «non è adeguato alle esigenze economiche, ambientali e di economicità dell'opera pubblica. A nostro avviso invece 18 metri sono sufficienti, perché la statale 16 che da Lecce arriva a Maglie è già di 18 metri di larghezza, in questo tratto il traffico è maggiore rispetto a quello da Maglie a Leuca. Invece, i progettisti della nuova 275 Maglie-Leuca vorrebbero che ci si ritrovasse a passare dai 18 metri della Lecce-Maglie ai 22-24 metri a partire da Melpignano fino ad arrivare a Tricase. Non va bene, perché una sezione larga 24 metri da Melpignano determinerà la rimozione di tutti i ponti e delle opere realizzate 3-4 anni fa all'altezza dell'innesto della statale 16 Lecce-Maglie con la statale 16 da Maglie a Otranto, tutte quelle opere verrebbero ad essere messe in discussione. Con un ulteriore spreco di denaro».

Secondo Italia Nostra, si possono «risparmiare una trentina di ettari di suolo e far diventare quest'opera un corridoio ecologico con tutte le tecnologie avanzate e con parametri di sostenibilità nei materiali e nelle procedure. Da sottolineare pure che già nell'attuale strada 275 ci sono delle criticità, per cui sia Anas che gli altri enti competenti potrebbero risultare responsabili degli incidenti nel caso non abbiano adottato provvedimenti adeguati sulla circolazione. Tra l'altro, non si può aspettare la fine dei lavori che non sarà dopodomani per prevenire altri incidenti su questa arteria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo gli ultimi incidenti, si alza forte la voce del territorio: «Raddoppio non più rinviabile»